

par che dica: ti conforta!
la tua figlia non è morta,
l'hai presente, gira i lumi,
guarda, mira; — oh giusti Numi!
quanto è folle il mio sperar!

C o r o.

Guarda, mira; — oh giusti Numi!
par, che torni a delirar.

*Concert für zwei Violinen, von L. Spohr, vorgetragen
von Herrn Matthäi und Herrn Lange.*

Quartett und Chor, aus Sargino, von Pär.

Soffia. Giusto ciel! che lessi mai!

Sargino. Io l'intesi — vivo ancora.

Pietro. V'è del duro, e duro assai.

Montig. Sono incerto, son dubbioso.

Soff. { Ah spiegarmi, oh Dio, non oso,
Sarg. { e mi sento palpar.
a 4. { Sù mettiamoci al balcone,
Mont. { e qui stiamci ad osservar.
Pietro. {

Montig. Soffia, voi pur tacete,
che creder mai degg'io?
Deh, il labbro omai sciogliete;
non fatemi penar.

Soff. Grata del rè all' onore —
sensibile a un' amore —

Sarg. Resistere non posso —

Pietro. Sargino è rosso, rosso.

Montig. È il rè che vel commette?

Pietro. L'amico va alle strette.